

*Santissimo Nome di Gesù (memoria facoltativa)*

## MERCOLEDÌ 3 GENNAIO

Tempo di Natale - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CAMLADOLI)

*O Redentor degli uomini,  
del Padre viva immagine,  
nato da Madre Vergine  
in questa terra, povero.*

*Sei la speranza unica,  
il punto cui convergono  
i più profondi aneliti  
che dal creato salgono.*

*I nostri cuori illumina,  
la tua grazia donaci,  
la vita nuova infondici,  
il dono dello Spirito.*

*Cristo, a te la gloria,  
al Padre il nuovo cantico,  
all'increato Spirito  
l'immensa lode cosmica. Amen.*

#### Cantico AP 4,11; 5,9-10.12

Tu sei degno, o Signore  
e Dio nostro,  
di ricevere la gloria,  
l'onore e la potenza,  
perché tu hai creato  
tutte le cose,  
per la tua volontà esistevano  
e furono create.

Tu sei degno  
di prendere il libro  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato  
e hai riscattato per Dio,  
con il tuo sangue,  
uomini di ogni tribù,  
lingua, popolo e nazione,  
e hai fatto di loro,

per il nostro Dio,  
un regno e sacerdoti,  
e regneranno sopra la terra.  
L'Agnello,  
che è stato immolato,

è degno di ricevere  
potenza e ricchezza,  
sapienza e forza,  
onore, gloria e benedizione.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è (1Gv 3,2).**

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Lode a te, Agnello immolato e risorto!**

- Noi ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci liberi da ogni ombra.
- Noi ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci rendi a te somiglianti.
- Noi ti lodiamo e ti benediciamo, perché prendi su di te il nostro peccato.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 117 (118),26-27

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore:  
il Signore nostro Dio è luce per noi.**

## **COLLETTA**

O Dio, tu hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri; fa' che liberati dal contagio dell'antico male possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

## **PRIMA LETTURA** 1Gv 2,29-3,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, <sup>29</sup>se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. <sup>31</sup>Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

<sup>2</sup>Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando

egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

<sup>3</sup>Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. <sup>4</sup>Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. <sup>5</sup>Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. <sup>6</sup>Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

Rit. **Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.**

***oppure:* Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>3</sup>Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

<sup>6</sup>con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.  
*oppure:* Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.**

**CANTO AL VANGELO**    Gv 1,14A.12A

**Alleluia, alleluia.**

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

A quanti lo hanno accolto

ha dato il potere di diventare figli di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Gv 1,29-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, <sup>29</sup>vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! <sup>30</sup>Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". <sup>31</sup>Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

<sup>32</sup>Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. <sup>33</sup>Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai

discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”.<sup>34</sup>E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l’offerta del tuo popolo, e donaci in questo sacramento di salvezza il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

**PP. 344-345**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

EF 2,4; RM 8,3

Dio ci ha amati con infinito amore;  
per questo ha mandato il suo Figlio  
in una carne simile a quella di noi peccatori.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che edifichi la tua Chiesa per mezzo dei sacramenti, suscita in noi nuove energie di vita, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

### **Nella bellezza originaria**

Tra i desideri che abitano il cuore umano c'è anche quello di essere puri, senza ombre e senza difetti. In una parola, belli. Non tanto di una bellezza corporea o esteriore, ma più complessiva, tale da estendersi a tutto ciò che siamo. Con un linguaggio più religioso, potremmo dire: senza peccato. Adornati di quella bellezza che è la santità. Probabilmente faticiamo non poco per tentare di giungere a questo traguardo. Ci impegniamo, ci sforziamo, finendo il più delle volte per toccare con mano quanto siano vani i nostri tentativi. L'apostolo Giovanni, nella sua prima lettera, ci addita un'altra via: lasciarsi generare da Dio. «Figlioli, se sapete che Dio è giusto, sappiate che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui» (1Gv 2,29). La giustizia, come la santità, non sono semplicemente l'esito dei nostri sforzi, ma il frutto dell'agire di Dio, il quale come un padre ci genera nuovamente, consentendoci di rinascere a una vita nuova. Non è allora casuale che, in questo contesto, l'autore della lettera si rivolga ai suoi destinatari chiamandoli «figlioli». Non tanto perché figli suoi, ma perché figli di Dio, generati da lui nella santità e nella giustizia. «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (3,1). Lo siamo davvero, perché è il suo amore a liberarci da tutto ciò che può sfigurare il nostro volto, rendendolo dissomigliante dal suo. Infatti, prose-

gue Giovanni, non sono le nostre operazioni di chirurgia plastica a poterci restituire la bellezza originaria nella quale siamo stati creati, e che le nostre iniquità così spesso sfigurano. Soltanto il Padre può davvero liberarci dall'inganno del peccato e restituirci alla nostra verità. E lo fa nel Figlio, il quale «si manifestò per togliere i peccati» (3,5). Anzi, «chiunque rimane in lui non pecca» (3,6). Ecco il vero sforzo da vivere, l'impegno autentico ed efficace da perseguire: rimanere in lui, abitare nella verità della relazione con lui. Soltanto dimorando in questo amore, che non è fatto di vaghi sentimenti, ma di parole sincere, di gesti concreti, di atteggiamenti limpidi, possiamo tornare ad accogliere la bellezza originaria nella quale Dio ha voluto disegnare la nostra umanità. Dio ci restituisce questa bellezza nel Figlio, che è venuto tra di noi, disposto persino a prendere su di sé le nostre brutture. In lui siamo stati creati nella somiglianza di Dio. Quando, a motivo del peccato, siamo divenuti dissomiglianti, egli ha voluto farsi simile a noi, per restituirci la somiglianza perduta e dimenticata. Nella sua vicenda storica noi abbiamo potuto fissare lo sguardo sul suo volto sfigurato dal male e dal dolore, dalla sofferenza disumana e dai patimenti della croce. Egli ha patito tutto questo nel desiderio di manifestarci il vero volto del Padre che si riflette sul suo volto. «Quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (3,2). Questo è il mistero del Figlio, il mistero dell'Agnello che il Battista addita a tutto Israele. «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il

peccato del mondo!» (Gv 1,29). Più esattamente: colui che *prende su di sé* il peccato del mondo. Lo toglie perché lo assume. Lo porta su di sé per liberare le nostre spalle dal suo cattivo giogo. Prende il nostro peccato e può farlo perché sulle sue spalle dimora già lo Spirito Santo, che rimane stabilmente sì di lui per ricondurre e integrare nella comunione con Dio tutto quello che il peccato tenta inutilmente di dividere e di separare.

Giovanni vede Gesù venire verso di lui (cf. 1,29). Ce lo rivela, affinché anche noi riusciamo a riconoscere i segni di questo suo venire verso di noi. L'agnello è «di Dio» non solo perché gli appartiene, ma perché è Dio a donarcelo. Viene da Dio verso di noi per ricondurci a Dio. Per farci suoi. È Gesù il «grande amore che ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (1Gv 3,1).

*Signore Gesù, anche noi, come il Battista, ti riconosciamo presente in mezzo a noi. Crediamo nel dono di libertà che tu ci offri e lo accogliamo con gratitudine e responsabilità. Cantiamo con gioia il canto nuovo dei figli di Dio, rigenerati nell'amore vero, che scaccia ogni paura. Concedici di comprendere come in te trova compimento tutto il nostro desiderio.*

**Cattolici**

Santissimo Nome di Gesù.

**Ortodossi**

Malachia, profeta (445 a.C.); Gordio di Cesarea, martire (sotto Licinio, 313-323);  
Pietro il Taumaturgo, metropolita di Russia (1326).

**Copti ed etiopici**

Natività di Takla Haimanot, monaco (1313).

**Luterani**

Gordio, martire in Cappadocia (III sec.).